

LEGENDA

Aree pericolose dal punto di vista dell'istabilità dei versanti

- VE1

Aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo).
Da definire in base all'estensione della falda di detrito e alla distanza raggiunte dai massi secondo dati storici (vengono delimitate le effettive aree sorgenti e le aree di accumulo dei crolli).
- VE2

Aree interessate da distacco e rotolamento di blocchi provenienti da depositi superficiali (vengono delimitate le effettive aree sorgenti e le aree di accumulo dei crolli)
- VE7

Aree a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di pareti in roccia fratturate e stimata o calcolata area di influenza.
- VE3

Aree di frana attiva (scivolamento; colate ed espansioni)
- VE5

Aree di frana quiescente (scivolamento; colate ed espansioni)
- VE6

Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide.
- VE8

Aree a pericolosità potenziale legata a orientazione sfavorevole della stratificazione in roccia debole o calcolata area di influenza
- VE9

Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innescio di colate in detrito e terreno.

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

- AL1

Aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequen-
temente inondabili (indicativamente con
tempi di ritorno inferiori a 20-50 anni), con
significativi valori di velocità e/o altezze
d'acqua o con consistenti fenomeni di
trasporto solido.
- AL2

Aree potenzialmente inondabili individuate con
criteri geomorfologici tenendo conto delle
criticità derivanti da punti di debolezza delle
strutture di contenimento quali tratti di sponde
in erosione, punti possibile tracimazione,
sovralluvionamenti, sezioni di deflusso
insufficienti anche a causa della presenza
di depositi di materiale vario in alveo o
in sua prossimità ecc.
- AL3

Aree interessabili da fenomeni di erosione
fluviale e non idoneamente protette da
interventi di difesa.
- AL4

Aree potenzialmente interessate da flussi
di detrito in corrispondenza dei conoidi
pedemontani di raccordo collina-
pianura.

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

- FA2

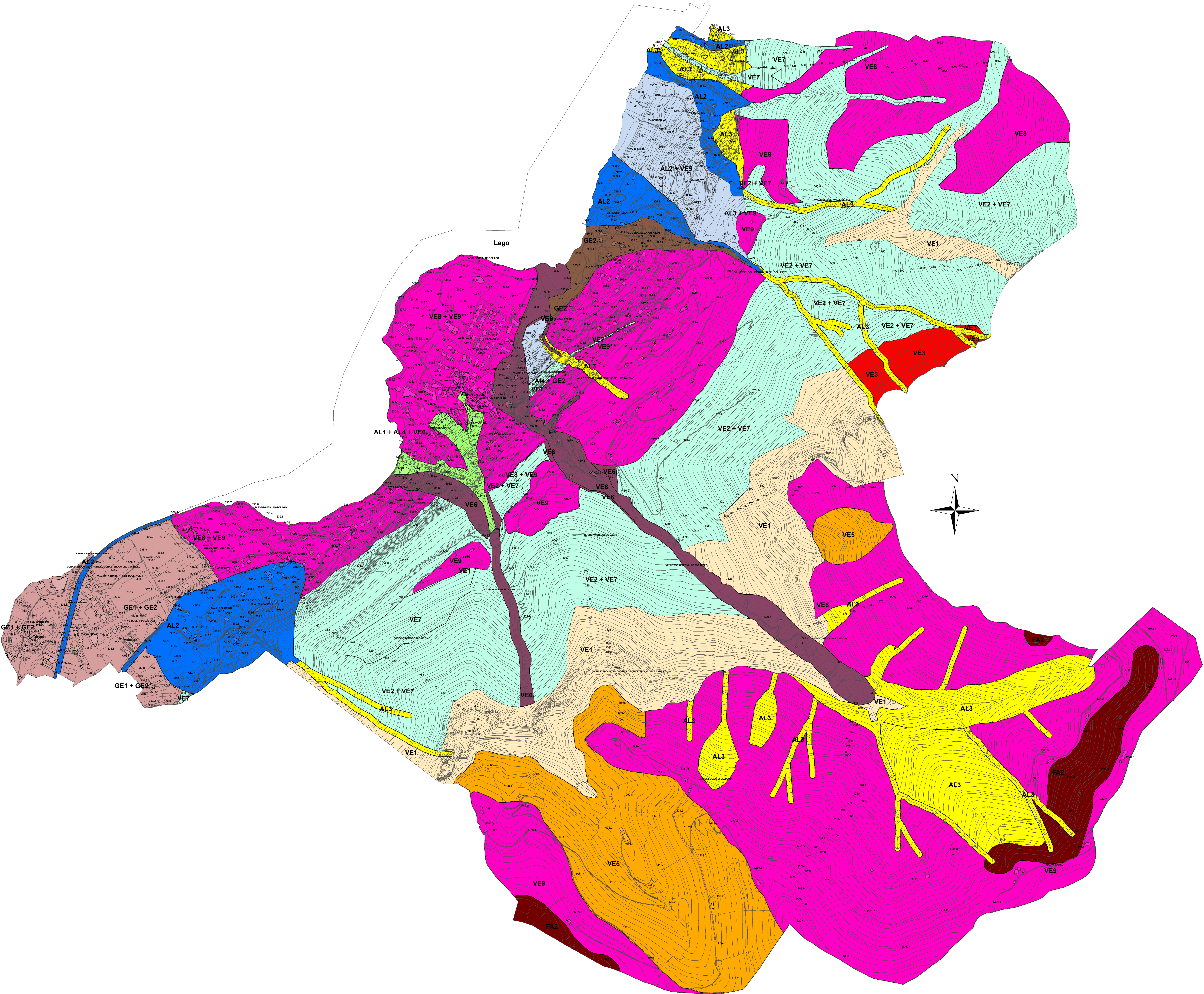
Aree interessate da carsismo profondo
(caratterizzate da inghiottitoi e doline)

Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche

- GE1

Aree di possibile ristagno, torbose e paludose
- GE2

Aree prevalentemente limo-argillose con
limitata capacità portante (riportare gli spessori)



COMUNE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO
PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

CARTA SINTESI

COMPONENTE GEOLOGICA DELLA PLANIFICAZIONE
TERRITORIALE AGGIORNAMENTO ALLA COMPONENTE
SISMICA DI C.U.T.R. 12/05 E D.R.G. 2616/2011

DR. GEOL. ANDREA GRITTI
DR. GEOL. FABIO PLEBANI
Collaboratori:
Dr. Lombardo Alfonso
Andrea Visconti

adottato dal C.C. con delibera N° 6 del 10 Aprile 2014

approvato dal C.C. con delibera N° del

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

Data: GENNAIO 2014 aggiornamenti: Ottobre 2014 in seguito a parere Regione Lombardia

SCALA: 1:5.000

TAV. 6